

allegato alla deliberazione

n. 245 del 21/06/2011

ALLEGATO



PROVINCIA
DI NOVARA

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Antonino Principetto)

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI

La L.R. n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", all'art. 5, comma, 1 e comma 2, lett. G) stabilisce che, al fine di concorrere alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, le Province, in qualità di enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata, sono titolari:

- della formazione di base, la riqualificazione e la formazione permanente degli operatori dei servizi sociali sulla base dei bisogni rilevati tramite gli enti gestori istituzionali;
- della concessione dei relativi finanziamenti per l'attivazione delle suddette attività formative.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 52-409/2010 ha approvato le linee guida per la predisposizione dei bandi provinciali, contenenti indicazioni operative relativamente all'autorizzazione per il finanziamento delle attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari, con riferimento al biennio degli anni formativi 2010/2011 e 2011/2012.

BANDO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI. A.F. 2011/2012

E' indetto il Bando 2011/2012 relativo ai finanziamenti di progetti per la formazione degli operatori sociali del territorio novarese ai sensi della Legge Regionale 1/2004, art. 5 comma2, lettera G).

TIPOLOGIA DEI CORSI

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di corso:

- **corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (112 ore)**, promossi in attuazione della DGR n. 17-15226 del 30.3.2005 e attivati sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n. 35-9199 del 14.7.2008, secondo le modalità e i criteri previsti dall'allegato C9 della DGR n. 52-409 del 23.7.2010, nonché secondo le deroghe previste dalla DGR n. 13.799 del 15.1.2010;
- **corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (212 ore)**, promossi in attuazione della DGR n. 17-15226 del 30.3.2005 e attivati sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n. 35-9199 del 14.7.2008, secondo le modalità e i criteri previsti dall'allegato C9 della DGR n. 52-409 del 23.7.2010, nonché secondo le deroghe previste dalla DGR n. 13.799 del 15.1.2010;
- **corsi di aggiornamento/formazione permanente** destinati, prioritariamente, agli operatori dei servizi socio-assistenziali, con possibilità di estendere la partecipazione ad altri operatori coinvolti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari o altre figure rientranti nel progetto formativo complessivo.

Non vengono finanziati con i fondi di cui al presente Bando i percorsi di base diretti all'acquisizione della qualifica di "Operatore socio-sanitario"(O.S.S.) (1.000 ore) e i percorsi modulari "Elementi di assistenza familiare" (200 ore), "Tecniche di sostegno alla persona" (400 ore) e "Modulo finale O.S.S." (400 ore), per i quali rimane esclusivo il finanziamento Fondo Sociale Europeo (F.S.E.).

I percorsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria, verranno realizzati solo in presenza di richiesta tale da coprire il numero di almeno 25 unità per corso.

SOGGETTI PROPONENTI

- Per la gestione dei corsi di formazione per occupati diretti all'acquisizione della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (112 e 212 ore):
 1. Enti gestori istituzionali dei servizi sociali di cui all'art. 9 della LR 1/2004 accreditati secondo la macrotipologia B (Manuale sinottico – DGR n. 74-10240 del 1.8.2003 e successive modificazioni)
 2. Agenzie formative accreditate, di cui alla LR n. 63/95, art. 11 lettere a) b) e c).
- Per la gestione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente, in quanto attività formative di durata breve e di carattere specialistico, non si richiede l'accreditamento.

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I corsi devono iniziare entro il termine di **sei mesi** dalla data del provvedimento provinciale di autorizzazione del corso ed assegnazione del relativo finanziamento. Trascorso tale termine può essere concessa una proroga di tre mesi, qualora il beneficiario del finanziamento comunichi al competente servizio le valide motivazioni che ne hanno impedito l'attivazione. Il corso dovrà essere attivato entro il periodo di proroga concesso.

CARATTERISTICHE DEI CORSI E DESTINATARI

Per l'ammissione ai finanziamenti, i progetti formativi dei corsi dovranno contenere le seguenti indicazioni:

- Obiettivi generali e specifici,
- destinatari,
- requisiti di ammissione degli allievi,
- U.F. (unità formative – descrizione per competenze ed attività per i profili standard),
- monte ore e durata del corso,
- modalità didattiche ed organizzative,
- modalità di valutazione degli allievi,
- reperimento e requisiti dei docenti,
- specificazione se l'intervento formativo viene gestito direttamente dall'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, o in convenzione con agenzie formative o da Agenzie Formative,
- preventivo di spesa dettagliato nelle voci di costo ammissibile.

In particolare:

1. CORSI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI, DIRETTI AL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER DIRETTORE DI COMUNITÀ SOCIO SANITARIA DI 112 ORE E DI 212 ORE

I corsi devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali contenute nella DGR n. 35-9199 del 14.7.2008, nonché alle modalità e criteri previsti dalla DGR n. 52-409 del 23.7.2010.

Potranno essere ammessi ai corsi di riqualificazione per Direttori di Comunità socio sanitaria i responsabili dei presidi sociosanitari per anziani non autosufficienti occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi sulla base dei criteri sotto riportati unitamente all'anzianità di servizio maturata nella funzione specifica. Tale anzianità certificata dal Legale rappresentante del presidio, potrà essere maturata anche in periodi frazionati, purché acquisita alla data di presentazione del progetto formativo in risposta al presente Bando.

- **Destinatari:** Occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi di cui alla DGR 17-15226 del 30/03/2005 certificata dal Legale rappresentante del Presidio, in possesso di:
 - **Laurea** di I livello o superiore, diploma o attestato post secondaria superiore quali Educatore professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria **con meno di 3 anni di funzione** specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di presentazione del progetto formativo;
 - oppure
 - **Diploma di scuola secondaria di II grado** **con meno di 5 anni di funzione** specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di presentazione del progetto formativo.

- **Durata del percorso: 212 ORE annuale**

212 ore di cui	200 ore TEORIA
	12 ore ESAME

- **Distribuzione ore di Teoria:**

200 ore di cui:	20 ore Area della promozione e della pubblicizzazione: Teoria e tecniche di comunicazione di massa e Marketing, Elementi di animazione socio culturale.
-----------------	--

60 ore Area della progettazione del servizio: Politiche sociali e sanitarie, Legislazione e organizzazione dei servizi sociali e sanitari, Progettazione sociale e sanitaria, Sistema di qualità ed accreditamento.

120 ore Area della gestione e dell'erogazione del servizio: Organizzazione aziendale, Gestione risorse umane economico/finanziarie e strumentali, Controllo di gestione, Sistema Informativo, Principi di etica e deontologia professionale, Bisogni della persona e cicli di vita, Elementi di geriatria, Teoria e tecniche di comunicazione, Relazione di aiuto.

Certificazione: Specializzazione

- **Beneficiari dei finanziamenti:** Agenzie formative di cui alla L.R. n. 63/95, art. 11 lettere a),b) e c) inclusa Città Studi S.p.A. Biella

Inoltre potranno essere ammessi ai corsi i responsabili dei presidi sociosanitari per anziani non autosufficienti occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi sulla base delle deroghe previste dalla DGR n. 13-799 del 15.10.2010, unitamente all'anzianità di servizio maturata nella funzione specifica, come da tabella seguente:

TITOLO DI STUDIO/FORMAZIONE POSSEDUTO	+	ANZIANITA' DI SERVIZIO RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL MODULO DI 212 ORE	ANZIANITA' DI SERVIZIO RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL MODULO DI 112 ORE
Diploma di istruzione sec. di 1° grado (licenza media inf.)		8 anni	13 anni
Qualifica professionale di Operatore socio sanitario, post istruzione 1° grado		7 anni	12 anni
Qualifica professionale di Adest, post istruzione 1° grado o qualifica riconosciuta equivalente dalla Direzione regionale Politiche sociali		7 anni	12 anni
Titolo di infermiere generico, post istruzione 1° grado		7 anni	12 anni
Diploma di qualifica professionale, di durata triennale, post istruzione 1° grado		5 anni	10 anni
Diploma triennale si scuola Magistrale post istruzione di 1° grado		5 anni	10 anni
Titolo di infermiere professionale, di durata triennale, post istruzione 1° grado, conseguito in base alla normativa precedente al D.lgs.vo 30.12.1992		3 anni	8 anni

Possono essere ammessi ai corsi di 212 ore anche coloro che ricoprono il ruolo di Vicedirettore o figure aventi funzioni di vicariato nei presidi per anziani non autosufficienti. Tali soggetti dovranno essere in possesso di:

- Laurea di I livello o magistrale, diploma o attestato post secondaria di secondo grado quali Educatore professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria con almeno 6 anni di esperienza lavorativa di vicariato nel coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi nei Presidi per anziani non autosufficienti alla data di presentazione del progetto formativo;

oppure

- Diploma di scuola secondaria di II grado con almeno 10 anni di esperienza lavorativa di vicariato nel coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi nei Presidi per anziani non autosufficienti alla data di presentazione del progetto formativo;

Per l'ammissione ai finanziamenti i progetti dei corsi di formazione per Direttore di comunità socio sanitaria (112 e 212 ore), devono contenere le seguenti indicazioni:

Obiettivi generali e specifici:

- Destinatari
- Requisiti di ammissione degli allievi
- U.F. (unità formative – descrizione per competenze ed attività per i profili standard)
- Monte ore e durata del corso
- Modalità didattiche ed organizzative
- Modalità di valutazione degli allievi
- Reperimento e requisiti dei docenti
- Specificazione se l'intervento formativo viene gestito direttamente dall'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, o in convenzione con agenzie formative o da Agenzie Formative
- Preventivo di spesa dettagliato nelle voci di costo ammissibili.

Quale requisito di ammissibilità dei corsi al presente Bando, dovrà essere prevista la comunicazione di presa visione degli Enti gestori dei servizi sociali competenti per territorio, con riferimento ai fabbisogni formativi rilevati.

È considerato requisito di ammissibilità all'iscrizione al corso la certificazione della funzione svolta da parte del Legale rappresentante del presidio. Al fine di valorizzare e sviluppare le competenze professionali acquisite, potranno essere ammessi ai corsi per Direttore di Comunità socio sanitaria, i responsabili di strutture che stanno al di fuori dell'ambito di riferimento della D.G.R. n. 17-15226 del 30/03/2005 (es. strutture per disabili, minori), qualora ai fini dell'accesso ai corsi si privilegi l'ammissione da parte di coloro che hanno l'obbligo di frequentare tale formazione ai sensi del citato provvedimento regionale. Sono ammessi ai corsi i responsabili di struttura, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro (autonomo, subordinato, ecc.) instaurato con la struttura stessa. In particolare, con riferimento all'Interpello n. 8/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, si specifica che l'esercizio di poteri di spesa e di direzione non sono incompatibili con rapporti di lavoro autonomo, in forma coordinata e continuativa e a progetto, a patto che tali poteri risultino funzionali all'espletamento dell'incarico e compatibili con l'esecuzione della prestazione. In applicazione delle regole generali previste dal sistema regionale della formazione professionale, sono ammessi alle prove finali gli allievi che non abbiano superato 1/3 di assenze sul monte ore complessivo.

2. CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE

I corsi per il personale in servizio devono essere conformi agli obiettivi di cui alla L.R. n. 1/2004 ed alla L. 328/2000 e possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- durata corsuale non inferiore a 24 ore e non superiore a 180.
- ideazione e programmazione del corso a cura dell'Ente gestore dei servizi sociali, anche in caso di convenzione con Agenzie formative esterne.

In tale ambito verrà data priorità ai corsi che privilegiano la formazione di supporto ai processi di programmazione e di sviluppo degli assetti organizzativi specie se collegati con i processi di programmazione, predisposizione, monitoraggio e valutazione dei Piani di Zona e analogamente dei Piani e profili di salute, in subordine verranno finanziati i corsi su tematiche più generali e di supervisione. In specifico verranno tenute in particolare considerazione le attività formative che, pur rivolgendosi in primis al proprio personale, promuovano e favoriscano anche la partecipazione di altri soggetti presenti nella rete del territorio (IPAB pubbliche e privatizzate, Terzo Settore, Scuole, ecc.) che a vario titolo operano nell'interesse della comunità locale secondo i principi stabiliti dalla L. 328/2000.

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e sulla base di un'attenta rilevazione dei bisogni formativi si autorizzeranno corsi provinciali su tematiche ritenute rilevanti da parte degli enti gestori, che permettano una migliore qualità della risposta formativa e la realizzazione di momenti di confronto e di sinergia tra gli operatori sulle tematiche affrontate.

Le tematiche individuate per il presente Bando:

- Gestione dei conflitti con l'utenza
- La tutela dei minori: nuovi bisogni e buone prassi
- Programmare con la rete: metodi e strumenti
- Rilettura della disabilità nel rapporto con gli utenti e le famiglie

- Valutazione della disabilità e collaborazione tra servizi territoriali
- aggiornamento amministrativo nell'organizzazione dei servizi sociali in applicazione della L. 15/2009

Agli assistenti sociali iscritti all'Albo Regionale che parteciperanno ai corsi, a seguito del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (prov. N. 74 del 24.10.2009), su richiesta degli Enti Gestori al Consiglio Regionale dell'Ordine potranno essere riconosciuti crediti formativi.

Per l'ammissione ai finanziamenti i progetti relativi all'aggiornamento/formazione permanente devono contenere le seguenti indicazioni:

-Analisi del contesto locale

descrizione delle motivazioni all'attivazione del corso
 descrizione collegamenti con il piano di zona locale
 descrizione collegamenti con corsi/attività formative precedenti
 rilevazione dei bisogni formativi e della eventuale ricaduta occupazionale

-Il percorso formativo

progettazione diretta, indiretta o in partnership
 descrizione degli obiettivi del corso
 descrizione delle competenze che si vanno ad acquisire
 descrizione degli strumenti utilizzati nell'iter formativo
 monte ore durata corso

-Destinatari

qualifica professionale richiesta per l'accesso al corso
 esperienza lavorativa nella funzione specifica e ruolo all'interno dell'ente
 eventuale selezione partecipanti al corso

-Il programma formativo

descrizione argomenti teorici e/o pratici

descrizione contenuti per argomento teorici e/o pratici

-Modalità didattiche e organizzative

-Ruolo e compiti dell'équipe didattica organizzativa, ruolo e definizione dell'Ente gestore

responsabile del corso e dell'eventuale monitore / tutor
 tempi di realizzazione

-Verifica

descrizione delle modalità di verifica finale
 descrizione delle abilità e competenze apprese

-Docenti / tutor

modalità di reperimento
 curriculum formativo

-Altre informazioni sul progetto (es. eventuali accordi con altri soggetti per la realizzazione e promozione del progetto, modalità di pubblicizzazione dell'intervento formativo etc...).

PROGETTI DI VASTA AREA

La Provincia in linea con il suo ruolo di Ente intermedio di programmazione e soggetto di programmazione decentrato delle politiche regionali, possono promuovere la realizzazione di progetti per attività formative denominate di "vasta area", riguardanti le diverse tipologie di operatori.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse complessive da destinare al finanziamento del presente Bando ammontano ad Euro 194.500,00 di cui € 80.000,00 destinati a progetti di vasta area. Saranno finanziati corsi di formazione per ognuna delle tre categorie indicate dal Bando.

PARAMETRI DI SPESA E COSTI AMMISSIBILI

I parametri di spesa per il finanziamento dei corsi sono stati costruiti avendo come riferimento le modalità utilizzate per la definizione dei preventivi di spesa dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in particolare nell'ambito della Direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione. Si è individuato un parametro (A), predeterminato in sede di analisi dei costi e diversificato rispetto alla diversa tipologia dei corsi, comprensivo di tutte le spese, ritenute essenziali, sulla base del quale calcolare il massimo importo finanziabile, in relazione ad un valore atteso allievi (B).

Tale valore atteso allievi, inteso come il numero di allievi atteso al termine del percorso formativo, rappresenta un parametro di riferimento sulla base del quale calcolare il finanziamento ammesso. Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi in ingresso non superiori ad 1/3 delle ore corso, questi potranno rientrare nel valore atteso solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nei casi in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 delle ore corso, saranno calcolate a rendiconto solo le ore residue.

Il massimo importo finanziabile, per i corsi indicati nella tabella sottostante, viene calcolato, pertanto, nel modo seguente:

PARAMETRO A X N. ORE CORSO X VALORE ATTESO ALLIEVI (PARAMETRO B)

Nello specifico i massimali di spesa, per tipologia di corso, sono i seguenti:

TIPO DI CORSO	PARAMETRO A	N. ORE	PARAMETRO B	TETTO MASSIMO IN EURO
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO-SANITARIA – TIPOLOGIA A)	13,60	112	14	21.324,80
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO-SANITARIA – TIPOLOGIA B)	12,00	212	14	35.616,00
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE PERMANENTE	-	Min. 24 Max 180	-	26.850,00

I costi ammissibili devono essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dal beneficiario del finanziamento.

I costi reali si distinguono in costi "diretti" ed "indiretti".

I costi sono "diretti" quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziata.

I costi sono "indiretti" quando non sono e non possono essere direttamente connessi ed imputabili all'operazione, poiché collegati alle attività generali attuate dal beneficiario del finanziamento (es. spese per personale amm.vo, spese per telefono, acqua, elettricità...).

Per quanto riguarda la natura dei costi ammissibili si precisa che le voci di costo sono articolate nelle seguenti macrovoci di spesa, che dovranno essere previste sia in fase di preventivo che di rendicontazione.

A) Per la tipologia corsuale "Direttore di comunità socio sanitaria", per quanto concerne i costi diretti, si riportano nella tabella sottostante le relative voci di spesa che concorrono alla formazione di tali costi:

COSTI DIRETTI

a) PREPARAZIONE

Riguardano ad es. le spese per l'ideazione e la progettazione dell'intervento formativo, la pubblicizzazione e la promozione dello stesso, la selezione e l'orientamento dei partecipanti e l'elaborazione del materiale didattico.

b) REALIZZAZIONE

Vi rientrano ad es. le spese relative alla docenza, codocenza, tutoraggio, a quelle riferite ai costi per trasferte, al vitto ed alloggio per il personale docente, all'utilizzo dei locali ed attrezzature, al materiale di consumo, agli esami finali.

c) DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Si tratta, indicativamente, delle spese per incontri e seminari, elaborazioni reports e studi, pubblicazioni. Tali spese si ritengono ammissibili qualora l'attivazione dei corsi risultino particolarmente innovativi e, pertanto, l'ente gestore/Agenzia Formativa ritiene di dare evidenza con seminari o pubblicazioni.

d) DIREZIONE E CONTROLLO

Vi rientrano le spese relative ad es. alla direzione, al coordinamento, alla segreteria didattica.

COSTI INDIRETTI

Vi rientrano ad es. le spese per il personale amministrativo, oneri diversi di gestione.

Qualora venga prevista nel progetto formativo tale tipologia di costi, in sede di rendicontazione dovrà essere dimostrato il metodo di imputazione

COFINANZIAMENTO PRIVATO (qualora sia prevista una compartecipazione ai costi del corso)

Si ritiene che, al fine di adeguarsi il più possibile alle modalità e ai criteri definiti dal sistema regionale della formazione professionale, gli enti gestori/Agenzie Formative debbano ricondurre nella macrovoce "Realizzazione" -sia in fase di preventivo che di rendicontazione delle spese- i costi ritenuti ammissibili per un importo minimo non inferiore al 50% del finanziamento complessivo ammesso. Mentre, per quanto riguarda i costi indiretti, l'importo ritenuto ammissibile non potrà essere superiore al 20% del costo totale del progetto.

B) Per le tipologie corsuali "Aggiornamento/formazione permanente" poiché attività di breve durata (min. 24, max 180 ore) e di carattere specialistico, questa Provincia intende riconoscere all'interno delle stesse macrovoci l'ammissibilità dei seguenti costi:

a) PREPARAZIONE

Riguardano le spese per l'ideazione e la progettazione dell'intervento formativo, le spese per la pubblicizzazione e promozione dell'intervento e le spese per l'elaborazione del materiale didattico. Tale macrovoce nel complesso non deve essere superiore al 15 % del costo totale del progetto.

b) REALIZZAZIONE

Vi rientrano le spese relative alla docenza, co-docenza, tutoraggio, comprensive di eventuali oneri per trasferte, vitto ed alloggio per il personale docente; i costi per l'utilizzo dei locali nei quali svolgere, l'attività formativa; il materiale di consumo (cartelline, fogli, penne, piccola cancelleria finalizzata alla realizzazione del corso).

Tale macrovoce nel complesso non deve essere inferiore al 65% del costo totale del progetto.

c) DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Si tratta, indicativamente, delle spese per incontri di presentazione dei risultati del corso in termini di processi e di prodotti e per l'elaborazione e distribuzione di report, studi e pubblicazioni.

d) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

Vi rientrano le spese relative alla direzione, al coordinamento, alla segreteria didattica e quelle per il monitoraggio e la valutazione del corso.

Tale voce nel complesso non deve essere superiore al 5% del costo totale del progetto.

e) COFINANZIAMENTO PRIVATO

E' possibile la compartecipazione con fondi propri o provenienti da altri Enti (fondazioni, privati, associazioni d'impresе, ecc) da utilizzare per la realizzazione del corso.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non verranno riconosciuti i costi relativi a:

- ideazione, programmazione e progettazione dell'intervento formativo, qualora siano stati già riconosciuti e finanziati in progetti presentati nel precedente anno formativo, con contenuti sostanzialmente identici;
- spese per locali e utenze (telefono e internet, luce, riscaldamento, ecc.) quando le attività vengono svolte in sedi di proprietà utilizzate ordinariamente dall'ente per l'espletamento delle proprie attività istituzionali;
- spese per l'acquisto di arredi, materiale informatico, attrezzature, (es. fotocopiatrice, proiettore, rilegatore termico, lavagna a fogli mobili, ecc.)
- il personale dipendente dell'Ente gestore che svolge ordinariamente mansioni ed attività amministrative e/o contabili.

Per quanto riguarda specificamente l'attività formativa relativa alla supervisione degli operatori si segnala che saranno riconosciuti esclusivamente i costi relativi al docente che svolge l'attività di supervisione restando a carico dell'Ente gestore proponente tutte le altre spese connesse alla realizzazione del corso.

MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE

Non saranno ammessi alla fase di valutazione:

- Progetti presentati da soggetti diversi da quelli previsti al punto "beneficiari" del presente Bando
- Progetti che sviluppino temi diversi da quelli previsti nel presente Bando
- Progetti in contrasto con le specifiche normative di settore
- Progetti per i quali non siano state rispettate le modalità di presentazione previste dal presente Bando o redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura informatizzata
- Progetti presentati oltre i termini stabiliti dal presente Bando
- Domande non firmate dal legale rappresentante o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (prive o con copia del documento di identità del firmatario non in corso di validità, o priva di altre autenticazioni)
- Domande e progetti incompleti, non corredati dalla documentazione integrante richiesta, o privi dei requisiti richiesti dal Bando
- Domande non in regola con le norme sull'accreditamento delle sedi formative, ove previsto
- Progetti relativi all'acquisizione della specializzazione di Direttore di comunità socio-sanitaria privi della comunicazione scritta di presa visione dell'Ente gestore dei servizi sociali competente per territorio

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per una maggiore uniformità nell'analisi dei progetti formativi, le domande presentate in tempo utile saranno valutate prendendo come riferimento le modalità e i criteri definiti nel documento tecnico, successivamente adottato con atto dirigenziale.

In base al numero di progetti presentati ed alle esigenze organizzative verrà nominata una commissione di valutazione che svolge le funzioni di giudizio e di elaborazione delle graduatorie per l'assegnazione dei fondi, e potrà avvalersi del supporto di valutatori tecnologici e metodologici già impiegati per la valutazione di progetti analoghi, finanziati su altre Direttive. Al termine della fase di valutazione il lavoro elaborato viene approvato con determinazione dirigenziale.

GRIGLIE MULTICRITERIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Per tutte le tipologie di progetti, viene fissata la soglia minima di 55 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'approvazione del progetto formativo presentato dall'ente accreditato titolare del finanziamento, secondo quanto specificato nelle seguenti griglie:

- Per i corsi di formazione per occupati, diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità Socio-sanitaria di 112 ore - Tipologia A) e 212 ore – Tipologia B), ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri punteggio	
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento)	50
Elenco allievi con requisiti di ammissibilità	25
Presenza di allievi previsti oltre il valore atteso, in rapporto ai fabbisogni formativi rilevati	25
PUNTEGGIO TOTALE	100

- Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo, ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri punteggio	
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, eventuale selezione allievi, monte ore durata corso, programma formativo, modalità didattiche organizzative, progettazione diretta, indiretta o in partnership verifica, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	50
Analisi del contesto (motivazioni attivazione corso, collegamenti con PdZ e con corsi precedenti)	15
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione e conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali, IPAB ex IPAB, ecc)	15
Corsi di aggiornamento/formazione permanente: Supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo Val. 4 Aggiornamento Val. 3 Supervisione Val. 2	20
PUNTEGGIO TOTALE	100

SCALA DI GIUDIZIO

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, occorre tener conto della seguente scala di giudizio, avente dei valori da un minimo di 1 ad un massimo di 4:

GIUDIZIO	PESO	VALORE
scarso; presentazione insufficiente	0,0%	1
superficiale; presentazione sufficiente	33,3%	2
buono; presentazione dettagliata	66,6%	3
ottimo; presentazione approfondita	100,0%	4

CRITERI DI PENALIZZAZIONE

I punteggi di penalità indicati nella tabella sottostante saranno applicati in sede di istruttoria nella valutazione dei progetti presentati dall'ente accreditato titolare del finanziamento (punto 2, Allegato A) della D.G.R. n. 101-12022 del 04/08/2009) per le motivazioni in essa segnalate. La penalizzazione riguarderà tutti i progetti presentati, senza tener conto delle differenti tipologie di corso e concorrerà alla valutazione complessiva ai fini dell'approvazione/finanziamento dei progetti stessi.

PUNTEGGIO PENALITA'	
Corso finanziato ma non attivato, senza motivata comunicazione	15 p.
Inizio corso oltre i termini senza richiesta di proroga	10 p.
Inizio corso oltre i termini della proroga già concessa	10 p.
Mancata Consegna rendicontazione oltre i termini stabiliti	5 p.

ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

Nell'assegnazione dei finanziamenti delle attività formative verranno garantiti i criteri di equa distribuzione territoriale (almeno un corso per ogni ambito territoriale) e di equilibrio fra le varie tipologie formative.

L'erogazione della prima quota, quale acconto del finanziamento ammesso, nella misura del 50% dei costi riconosciuti, dovrà avvenire a seguito della comunicazione di avvio del corso da parte dell'ente gestore istituzionale dei servizi sociali/Agenzia Formativa.

Il saldo sarà erogato a corsi ultimati e rendicontati.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà pervenire agli enti provinciali entro tre mesi dalla conclusione del corso, ossia dalla data dell'esame finale. Le domande di saldo, a carico degli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali/Agenzie Formative, potranno essere presentate durante tutto l'anno, corredate dalla relazione tecnica e dalla rendicontazione delle spese sostenute.

DECADENZA DAI BENEFICI E REVOCA

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- Mancata comunicazione di avvio corso, entro il termine di sei mesi dalla data di autorizzazione, senza adeguata motivazione
- Superamento della concessione dei tempi di proroga di tre mesi
- Mancata presentazione della rendicontazione entro i tre mesi dalla conclusione del progetto
- Realizzazione del progetto in maniera difforme da quello presentato, senza averne concordato le necessarie e motivate modifiche con l'Ufficio Politiche Sociali.

L'ente beneficiario dovrà inoltre dare visibilità del finanziamento ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché su tutti i materiali didattici e di pubblicizzazione, riportando la dicitura: "Corso finanziato dalla Provincia di Novara".

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Enti gestori dei servizi sociali

Le domande di finanziamento dei corsi di formazione dovranno essere predisposte seguendo le indicazioni fornite dalla procedura informatica. Si dovrà successivamente stampare copia del modulo compilato e inviarlo all'indirizzo sotto indicato, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, allegando:

- copia del provvedimento amministrativo di approvazione del progetto;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- progetto e preventivo di spesa articolato nelle diverse voci di costo.

Agenzie formative accreditate

Le domande di finanziamento dei corsi di formazione dovranno essere predisposte seguendo le indicazioni fornite dalla procedura informatica.

Si dovrà successivamente stampare copia del modulo compilato e inviarlo all'indirizzo sotto indicato, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Agenzia e completo di marca da bollo da Euro 14,62, allegando:

- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Agenzia;
- comunicazione di presa visione del/degli Enti gestori dei servizi sociali competenti per territorio (per i progetti riguardanti i corsi di riqualifica per l'acquisizione della specializzazione di Direttore di comunità socio-sanitaria);
- copia del certificato di Accreditamento;
- progetto e preventivo di spesa articolato nelle diverse voci di costo.

Le domande ed i progetti dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

BANDO DI INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI

La presentazione dei progetti potrà avvenire:

• **a mano entro le ore 13 del 29 luglio 2011** presso la Segreteria Generale della Provincia – P.zza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA (fa fede la data e l'ora apposte dall'Ufficio)

Orari della Segreteria:

dal lunedì a venerdì : orario 9,00 – 13,00

lunedì e giovedì: orario 15,00 – 16,30

• **mediante raccomandata A/R entro il 29.7.2011** (fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale di partenza).

La Provincia non assume responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda dovrà essere indirizzata a:

PROVINCIA DI NOVARA

BANDO DI INTERVENTI PER LA

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI

P.zza Matteotti, 1

28100 NOVARA

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E PER LA GESTIONE DEI CORSI

Al fine di permettere alla Regione ed alle Province una visibilità completa dei dati sui corsi avviati, nonché un monitoraggio delle risorse finanziarie impiegate per lo svolgimento degli stessi, è necessario che la procedura informatizzata (Citrix e Sistema Piemonte) venga utilizzata costantemente da parte degli enti fruitori e che per le attività formative iniziate si inseriscano tutti i dati richiesti dalla procedura allo scopo di completare l'iter e raggiungere lo stato corso 60 (rendiconto), a partire dall'avvio corso.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 152-3672 del 2/08/2006 si sono approvate un insieme di regole che governano la descrizione dei profili professionali per competenze, la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi, il riconoscimento dei crediti, le prove di valutazione e la certificazione finale dei percorsi formali e le modalità di riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, sino alla loro registrazione sul libretto formativo per il cittadino.

L'intento regionale, in piena sintonia con le Raccomandazioni UE, è quello di garantire il diritto della persona al riconoscimento e valorizzazione delle proprie competenze, ovunque acquisite, e il conseguente dovere dei sistemi e delle istituzioni ad assicurare tale diritto, salvaguardando l'unitarietà della persona. Alla luce di quanto sopra gli Enti/Agenzie Formative che presenteranno nell'ambito della Direttiva socio assistenziale una domanda di finanziamento corsi, dovranno installare su rete locale l'applicativo "Proposta corsi socio assistenziale", scaricabile dal sito regionale:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html> e da utilizzare per la compilazione della stessa. Per la progettazione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente degli operatori dei servizi sociali, gli Enti/Agenzie formative potranno scaricare dal medesimo sito lo schema di riferimento per la progettazione (documento Microsoft Word). Per quanto riguarda la progettazione dei percorsi formativi per Direttore di Comunità Socio Sanitaria (112 e 212 ore), gli Enti/Agenzie Formative dovranno necessariamente utilizzare la procedura on line COLLEGAMENTI <http://www.collegamenti.org/> mentre per l'associazione tra il Percorso Formativo ed il Corso Libra la procedura on line FPCOMPID http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/compid/index.shtml

Sia la stampa relativa ai corsi di aggiornamento/formazione permanente che quella originata dall'applicativo FPCOMPID andrà inoltrata alla Provincia per la valutazione ex-ante dei relativi progetti.

A seguito di approvazione e finanziamento dei progetti presentati, gli Enti/Agenzie Formative dovranno comunicare i dati relativi all'inizio corsi mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo "Gestione allievi e inizio corsi", secondo i termini previsti dai Bandi provinciali, e accessibile direttamente dal sito: http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/gestioneAllievi/index.shtml.

Il suddetto applicativo dovrà essere utilizzato anche da coloro che attiveranno i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali. Esso consente di inserire i dati concernenti l'inizio e la fine (presunta) del corso; i dati relativi all'iscrizione degli allievi; i dati riguardanti i docenti che terranno le lezioni e il calendario delle stesse. La comunicazione di inizio corsi dovrà essere obbligatoriamente effettuata almeno il giorno precedente all'inizio del corso stesso (l'applicativo non acquisisce dati successivi). Non appena saranno disponibili tutte le informazioni relative al corso da attivare, gli Enti/Agenzie Formative potranno trasmettere l'inizio corsi definitivo (stato 30).

Nello specifico, si segnala che una comunicazione di inizio corsi è definitiva qualora l'Ente/Agenzia Formativa abbia comunicato:

- l'elenco dei docenti;
- il calendario delle lezioni;
- iscritti al corso.

A conclusione dell'iter formativo, gli Enti/Agenzie Formative saranno tenuti a comunicare la fine del corso, tramite l'utilizzo dell'applicativo "Gestione scrutini ed esami finali" su Sistema Piemonte, accedendo alla pagina WEB: www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/fineCorso/index.shtml

Tale applicativo fornisce i seguenti servizi:

- Inserimento ed invio di una richiesta di commissione all'ufficio competente
- Gestione di una commissione d'esame per la compilazione dei commissari e la stampa dei fogli firme
- Scrutinio per l'ammissione all'anno successivo di un'annualità intermedia
- Scrutinio di fine corso per le attività che non prevedono un esame alla fine dell'iter formativo
- Scrutinio degli allievi per l'ammissione all'esame
- Scrutinio d'esame finale dopo aver erogato le prove di valutazione sul sistema informativo "Collegamenti".

La nomina delle Commissioni d'esame è di competenza dell'Ufficio Formazione Professionale.

Terminata la Comunicazione di fine corso gli Enti/Agenzie Formative dovranno rilasciare le attestazioni e i relativi allegati competenze attraverso l'utilizzo del Servizio web "Gestione certificazioni e attestazioni": www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/certificazioni/index.shtml.
Per ogni altra questione è possibile consultare il Manuale predisposto dal CSI Piemonte.

CORSI AUTOFINANZIATI

Possono essere attivati, da parte di Enti di Formazione accreditati con la Regione Piemonte e con sede legale nella provincia di Novara, nonché dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali in partenariato con Agenzie Formative, corsi di formazione diretti all'ottenimento dei titoli professionali di O.S.S. e di Direttore di Comunità socio sanitaria, senza oneri a carico delle Province, purché vengano seguite le seguenti regole:

- i corsi di formazione devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali in materia, per i corsi OSS ai sensi della D.G.R. n. 46-5662 del 25/03/2002, per i corsi di Direttore di comunità socio sanitaria ai sensi della D.G.R. n. 35-9199 del 14/07/08, secondo le modalità e criteri previsti dall'allegato C) della DGR, n.52-409 del 23/07/10, nonché secondo le deroghe previste dalla D.G.R. n. 13-799 del 15/10/10;
- tali corsi saranno soggetti alle procedure già in atto da parte delle Province per il riconoscimento delle attività formative, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 63/1995;
- la Provincia, esaminata la richiesta di autorizzazione, che dovrà prevedere l'avvallo da parte dell'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, con riferimento al progetto formativo e all'analisi dei fabbisogni formativi, provvede con un atto dirigenziale al riconoscimento del corso ed al rilascio dell'attestato di qualifica/specializzazione;
- nessun onere potrà essere posto a carico del singolo operatore, nemmeno a titolo di autofinanziamento da parte dei soci di cooperative: tale condizione sarà esplicitata dall'ente gestore/Agenzia Formativa nel provvedimento di richiesta di riconoscimento alla Provincia.

Il mancato rispetto delle condizioni previste nei provvedimenti di riconoscimento potrà comportare la revoca del riconoscimento stesso.